



**IL TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA D'IMPRESA**

riunito in camera di consiglio nelle persone dei seguenti Magistrati:

dott.ssa Caterina di Martino
dott. Adriano Del Bene
dott.ssa Francesca Reale

Presidente rel. ed est.
Giudice
Giudice

Sciolta la riserva assunta all'udienza che precede nel giudizio di reclamo iscritto al n. 19284/2022 R.G. proposto da

Fallimento [REDACTED] con sede in Casandrino (Na) alla via Borsellino n. 142, dichiarato dal Tribunale di Napoli Nord con sentenza n. [REDACTED] in persona del curatore dott.ssa Chiara Nicoletta Maticena, rappresentato e difeso dall'avv. Alessandro de Angelis (c.f. DNGLSN87T27F839W) del Foro di Napoli Nord presso il cui studio elettivamente domiciliario in Aversa (Ce) alla via Armando Diaz n. 15,

reclamante

NEI CONFRONTI DI

[REDACTED] tutti rappresentati e difesi- congiuntamente e disgiuntamente dagli Avv.ti [REDACTED]

reclamati

OSSERVA

La Curatela del Fallimento [REDACTED] proponeva ricorso per sequestro conservativo ante causam nei confronti di [REDACTED] e [REDACTED] e deducendo che la società [REDACTED] svolgeva attività di impresa nel settore del commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie dal 7 marzo 1994 ed era stata costituita dai componenti della famiglia [REDACTED] ovvero: [REDACTED] quest'ultimo anche amministratore; che la società era stata dichiarata fallita il 4 agosto 2017 ed il curatore aveva rinvenuto in sede di accesso solo pochi beni privi di valore; che l'ultimo bilancio depositato risulta relativo all'esercizio 2015; che risultavano compiuti alcuni atti di mala gestio da parte dell'amministratore, in particolare: 1) irregolare tenuta delle scritture contabili ed omesso deposito dei bilanci, 2) spese ingiustificate in favore di se stesso e di terzi e prelievi privi di giustificazione causale per l'ammontare di euro 836.628,05; 3) distrazione dell'attivo risultante dall'ultimo bilancio (mancato rinvenimento delle rimanenze, delle immobilizzazioni materiali e crediti per l'importo complessivo di euro 1.995.005,00); 4) mancato pagamento dell'erario; 5) mancato pagamento di Iva per oltre 250.000,00; 6) mancata richiesta di autofallimento nonostante l'impossibilità di proseguire l'attività sociale.

